



LA SITUAZIONE AL MOLINA

Vanni Belli, Direttore Generale del Molina, il 15 aprile, ha rilasciato un'intervista a Marco Giovannelli, direttore di VareseNews, da cui emergono numerosi dati (non senza qualche contraddizione); proviamo ad estrapolare i contenuti che ci paiono più interessanti, incrociandoli anche con altre fonti:



Vanni Belli
Direttore Generale Molina

IL QUADRO GENERALE *"Non eravamo pronti per l'emergenza, noi come Fondazione, ma anche noi come Paese"*. Le indagini che stanno interessando molte case di cura in Italia ed in Lombardia, sembrano confermare l'affermazione di Vanni Belli: pare che non vi fossero protocolli e procedure adeguati a gestire qualcosa come ciò che è accaduto e sta accadendo, nè a livello nazionale (Ministero della Salute), nè a livello locale (Regione ed ATS), nè sul posto (Fondazione Molina).

MATERIALI: *"All'inizio dell'epidemia avevamo 300 mascherine usa e getta, neppure una per operatore, ora ne abbiamo 18.000"*. Affermazione che discende da quanto sopra.

TAMPONI: *"Li abbiamo chiesti dall'inizio di marzo, ma i primi sono arrivati all'inizio di aprile; così è impossibile mappare ospiti ed operatori, come anche richiesto dai decreti e dalle ordinanze"*. Altro passaggio significativo, che discende da quanto già detto.

PERSONALE: Si indicano in 100 gli operatori assenti per malattia, ma non si sa quanti di questi possano essere affetti dal Covid19; certi sono 4 o 5 ora in ospedale.

DEGENTI TRASFERITI: Nella fase più caotica del contagio, agli inizi di marzo, è stato incentivato ciò che già era previsto ed avveniva in precedenza ovvero il trasferimento nelle Case di Cura (i reparti subacuti a ciò destinati), dei pazienti ospedalieri in via di dimissione, ma non ancora pronti per tornare

al proprio domicilio, al fine di liberare quanti più posti possibile in ospedale. Tra febbraio e marzo Belli dice che dagli ospedali ne sono arrivati al Molina 23, di cui 15 con sintomi compatibili con il Covid19, ma a cui non era stato fatto il tampone; di questi ultimi, 6 sono poi stati riportati in ospedale per l'aggravarsi delle condizioni, e - pare sottintendere - tutti sono risultati positivi.

I NUMERI: fra gli ospiti si contano 29 positivi al Covid19 e altri 10/15 sospetti (in attesa che possano essere fatti i tamponi).

Dall'inizio di marzo sono morte 51 persone, 38 a marzo e 13 nei primi giorni di aprile.

Per il solo mese di marzo, nel 2017 i decessi furono 13, nel 2018 furono 11, nel 2019 furono 17 e nel 2020 siamo arrivati a 38.

LE CURE: E' stato allestito un reparto Covid per la quarantena di positivi e sospetti, riservando loro assistenza specialistica (compatibilmente con la preparazione e le attrezzature di una casa di cura che non è un ospedale), ma *"non va nessuno in ospedale perché non li ricoverano, vista l'età media ci dicono lasciate stare"*. R.C.



TAMPONI A BIZZOZERO



Foto Coppola: Il punto prelievo tamponi di via Rossi

Da aprile i volontari della Croce Rossa curano un punto di raccolta provvisorio per i tamponi coronavirus, in via Ottorino Rossi, all'interno degli spazi di ATS.

Qui ATS Insubria indirizza i privati che devono sottoporsi a tampone per poter tornare al lavoro dopo la quarantena; gli interessati si presentano all'ora fissata, e senza scendere dall'auto permettono agli operatori di prelevare i campioni dalla bocca attraverso una sorta di paletta.

Una cinquantina i tamponi che la C.R.I. può prelevare quotidianamente, fra quelli raccolti la mattina in via Rossi, e quelli raccolti il pomeriggio presso il personale delle case di cura che ne fanno richiesta; tutti vengono poi inoltrati all'Ospedale di Circolo per gli esami.

NOTIZIE IN BREVE

RICERCA Un test rapido della saliva che consentirebbe di diagnosticare in 10 minuti e con molta facilità l'infezione da Coronavirus; messo a punto dai ricercatori dell'Università dell'Insubria, verrà sperimentato all'Ospedale di Circolo di Varese.

PASQUA Iniziativa del Coro S. Stefano, che per Pasqua ha diffuso un video con un canto pasquale di augurio, assemblando le tracce che i singoli cantori hanno realizzato da soli.

CARREFOUR Iniziata il 15 aprile, con un giorno di anticipo, la chiusura del supermercato di largo Gajard; riapertura confermata il 23 aprile.

CACCIA AL TESORO Si è conclusa venerdì 10 aprile la prima "Caccia al tesoro virtuale" bizzozzerese, promossa da Circolobizzozero e Bizzozero.net; Marta Fomasi prima classificata.

I NOSTRI DEFUNTI



E' deceduta Maria Mainieri, vedova Lombardi, all'età di 95 anni.

NUMERI E SERVIZI UTILI DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Farmaci a casa gratuitamente: Farmacia Baraldi 0332-262360 whatsapp 328-2784836, Farmacia Santa Maria 0332-263673; Croce Rossa 0332-813163 Interno 4 (8.00-20.00); Federfarma 800.189.521 (9.00-17.30), oppure 0332-241.000 (8.30-19.30)

Spesa a casa gratuitamente: Croce Rossa 0332-813163 Interno 4 (dalle 8:00 alle 20:00); Protezione Civile 0332-329372 oppure 0332-310921 (9.00 -19.00 solo over 65)

Numeri di ascolto: PdF Bizzozero 375-6071102 (14.00-19.00); Croce Rossa 800.06.55.10 (h24)

Numeri d'emergenza: Numero verde regionale 800.89.45.45 (per informazioni e in caso di febbre o tosse); Numero di pubblica utilità dedicato 1500; Numero per le emergenze 112

Altri numeri di azienda bizzozzeresi private che forniscono servizi a domicilio, sono riportati sul giornale on line.